

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 39

ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale concernente la ripartizione del fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare a iniziative a vantaggio dei consumatori

(Parere ai sensi dell'articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388)

Trasmesso alla Presidenza il 6 ottobre 2008



Ministero dello Sviluppo Economico

Ripartizione per l'anno 2008 del "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", di cui all'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e, in particolare, l'art. 148, comma 1, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

VISTO, altresì, il testo vigente dell'articolo 148, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo possono essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero delle attività produttive per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro delle attività produttive, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha fra l'altro istituito il Ministero dello sviluppo economico, subentrato nella predetta competenza del Ministero delle attività produttive, e l'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, che sono ulteriormente intervenuti sull'assetto dei Ministeri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n.225, recante riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27-dicembre 2006, n.296 ed, in particolare, gli articoli 2 ed 8; -

CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico è istituito il capitolo n. 1650, denominato "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*";

VISTA la nota n. 898 dell'8 gennaio 2008 con cui il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato che con decreto ministeriale n. 155754, emanato in attuazione di quanto disposto dall'art.148, commi 1 e 2 della legge 23 dicembre 2000, n.388, è stato riassegnato nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico al cap.1650 "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*" l'importo di € 18.634.844,00 per l'anno finanziario 2007;



Ministero dello Sviluppo Economico

Visto l'articolo 48, comma 1-bis, del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, secondo cui le predette entrate riassegnate e non impegnate nel corso dell'anno 2007 permangono per l'anno 2008 nelle disponibilità del citato Fondo;

RITENUTO opportuno, nelle more della conseguente reinscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico per l'anno 2008, ai sensi del precitato art.48, comma 1-bis del decreto legge n.248/2007, della predetta somma di € 18.634.844,00, già riassegnata e non impegnata per l'anno finanziario 2007, individuare le iniziative a vantaggio dei consumatori fra cui ripartire il citato stanziamento complessivo;

TENUTO CONTO che il predetto importo di € 18.634.844,00, nelle more degli adempimenti relativi alla sua permanenza in bilancio, trova comunque adeguata copertura anche nelle ulteriori somme riassegnate al citato capitolo 1650 con decreto ministeriale numero 63702 del 2008;

SENTITE le Commissioni parlamentari competenti che hanno espresso il loro parere nella seduta del XXXX al Senato della Repubblica e nella seduta del XXXX alla Camera dei Deputati;

Decreta:

Art. 1

1. Le iniziative da realizzare con le risorse finanziarie di cui in premessa assegnate per l'anno 2008 al "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", per un importo complessivo pari a € 18.634.844,00, individuate dal presente decreto ed attuate con le modalità ivi indicate, sono riepilogate nell'allegato A.

Art.2

1. Per la realizzazione di interventi mirati all'informazione e all'assistenza a favore dei consumatori ed utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni nazionali e comunitarie, è assegnata alle regioni e province autonome la somma complessiva di 14.000.000,00 di euro, ripartita fra le stesse secondo la tabella riportata nell'allegato B, in base ai seguenti parametri:

- | | |
|---|------|
| a. percentuale della popolazione residente | 0,90 |
| b. maggiorazione per le regioni meridionali in base alla percentuale di popolazione residente | 0,05 |
| c. quota uguale per tutti | 0,05 |



Ministero dello Sviluppo Economico

2. Con decreto del Direttore generale per la concorrenza e i consumatori sono individuate le modalità di effettuazione dell'iniziativa in base alle seguenti direttive:

a) il riconoscimento del contributo alle regioni e province autonome avviene in base alla presentazione al Ministero dello sviluppo economico di un programma generale di intervento, approvato dalla regione o provincia autonoma;

b) l'attuazione del programma generale può avvenire anche in collaborazione con le associazioni dei consumatori presenti sul territorio, riconosciute in base alla normativa delle regioni o province autonome, ovvero, in mancanza della predetta normativa, in collaborazione con le associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte all'elenco di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n.206, in base ai requisiti determinati nel programma generale di intervento. In tal caso, l'individuazione dei soggetti attuatori avviene da parte delle regioni o province autonome attraverso un'apposita convenzione con le singole associazioni dei consumatori che stabilisce modalità, termini, ammontare del contributo e requisiti per la realizzazione dei singoli interventi;

c) la possibilità di finanziare, nelle regioni meridionali, nel limite del 5% delle risorse disponibili, anche la realizzazione o il completamento di strumenti generali di attuazione di politiche di tutela dei consumatori;

d) il programma potrà, fra l'altro prevedere iniziative di informazione ai consumatori su prezzi e tariffe, da attuarsi anche attraverso l'interscambio delle informazioni con l'osservatorio dei prezzi e tariffe esistente presso il Ministero dello sviluppo economico;

e) le iniziative possono prevedere la sperimentazione di strumenti telematici dedicati anche a particolari categorie di consumatori;

f) la garanzia della reale utilità delle iniziative per il consumatore;

g) il monitoraggio da parte delle regioni e province autonome sui singoli interventi inclusi nel programma generale;

h) l'effettuazione di attività di controllo sugli interventi realizzati, da parte delle regioni e province autonome competenti, con la presenza di un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico, con oneri a valere sul programma di intervento;

i) la previsione di tempi certi per una tempestiva realizzazione degli interventi e, nel caso di mancato rispetto, di modalità di trasferimento delle risorse ad altri interventi previsti nel programma generale presentato dalla regione o provincia autonoma interessata.

3. Con il medesimo decreto sono disciplinate le modalità di presentazione dei programmi generali di intervento, le modalità di rendicontazione delle spese consuntivate ed approvate per i singoli interventi, comprese quelle relative allo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio, le modalità di liquidazione delle risorse a seguito di verifica dell'efficacia delle iniziative.

Art. 3

1. Alla realizzazione di iniziative di informazione e promozione nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica è destinata la somma di € 2.500.000,00.

2. Per la realizzazione dell'intervento di cui al comma 1, la Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie stipula convenzioni con uno o più soggetti pubblici o privati, con l'obiettivo di



Ministero dello Sviluppo Economico

realizzare iniziative, anche in collaborazione con le associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte all'elenco di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n.206, al fine di migliorare nei consumatori ed utenti l'uso di modelli e prodotti di efficienza energetica e sull'adozione di pratiche effettive di risparmio energetico.

Art.4

1. Al fine di facilitare l'esercizio dei poteri del Ministero dello sviluppo economico di cui all'articolo 144-*bis* del decreto legislativo 6 settembre 2005, n.206 (Codice del consumo) quale autorità competente, ai sensi dell'articolo 3, lettera c), del regolamento (CE) n. 2006/2004 (Regolamento sulla cooperazione per la tutela dei consumatori diritti), e per l'attivazione degli interventi da realizzare ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 2006/2004, nonché per la realizzazione di iniziative dirette a promuovere la politica dei consumatori a livello europeo e di iniziative dirette a perfezionare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori, attraverso l'inserimento di spazi informativi di pubblica utilità in programmi televisivi e radiofonici, testate, canali e altri strumenti di informazione giornalistica, siti e portali internet, nonché mediante apposite campagne informative, indagini conoscitive, giornate di studio e programmi di educazione in ambito scolastico, al Dipartimento per la regolazione del mercato - Direzione Generale per la concorrenza e i consumatori - è assegnata la somma complessiva di € 1.500.000,00.
2. Il Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU) è incaricato della realizzazione, nel limite complessivo di spesa di € 634.844,00, di iniziative a vantaggio dei consumatori su temi di attualità comprendenti, tra l'altro, un intervento formativo specialistico rivolto ai rappresentanti delle associazioni dei consumatori, su temi di interesse del cittadino-consumatore.
3. Per la realizzazione degli interventi di cui ai commi 1 e 2, la Direzione generale per la concorrenza e i consumatori e il C.N.C.U. potranno avvalersi dell'Istituto per la promozione industriale (IPI) nonché stipulare convenzioni con enti ed organismi pubblici, ovvero con associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, con le quali disciplinare gli ambiti di collaborazione e definire il piano delle attività per la realizzazione degli interventi convenzionati, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 5

1. Per la copertura della spesa complessiva delle iniziative previste dagli articoli 2, 3 e 4, pari a € 18.634.844,00, sarà utilizzato lo stanziamento previsto, ai sensi dell'art. 48, comma 1-*bis* del decreto legge 31 dicembre 2007, sul capitolo n. 1650 "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori" relativo alla missione 3 (Regolazione dei mercati), programma 3.1 (Iniziativa per tutela dei consumatori), macroaggregato 3.1.2.



Ministero dello Sviluppo Economico

2. Al fine di garantire l'utilizzo delle risorse di cui al comma 1, il Direttore generale per la concorrenza e i consumatori procederà prioritariamente alla formalizzazione dei necessari atti di impegno ed alla successiva adozione dei decreti attuativi e, fermi gli adempimenti di competenza della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie, alla successiva adozione dei decreti attuativi ed alla stipula delle convenzioni previste negli articoli 2, 3, 4.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione.

Roma,

IL MINISTRO

B



Ministero dello Sviluppo Economico

ALLEGATO A (art. 1)

Iniziative a vantaggio dei consumatori- art. 148 legge n. 388 del 2000		
Art. 2	interventi mirati all'informazione e all'assistenza a favore dei consumatori ed utenti a cura delle Regioni e Province autonome	14.000.000,00
Art. 3	iniziative di informazione e promozione nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica a cura della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie	2.500.000,00
Art. 4	interventi vari a cura della Direzione generale per la concorrenza e i consumatori ed il CNCU	2.134.844,00
TOTALE		18.634.844,00



Ministero dello Sviluppo Economico

ALLEGATO B (art. 2)

Regioni	Totale popolazione	% della popolazione	Parametro a) pari a 0,90 (€)	% della popolazione mezzogiorno	Parametro b) pari a 0,05 (€)	Parametro c) pari a 0,05(€)	Totale fondi attribuiti (€)
Piemonte	4.330.172	7,41%	933.252,66	-		33.333,33	966.585,99
Valle D'Aosta	122.868	0,21%	26.480,91	-		33.333,33	59.814,24
Lombardia	9.393.092	16,07%	2.024.429,54	-		33.333,33	2.057.762,87
Bolzano	477.067	0,82%	102.819,02	-		33.333,33	136.152,35
Trento	497.546	0,85%	107.232,72	-		33.333,33	140.566,05
Veneto	4.699.950	8,04%	1.012.948,41	-		33.333,33	1.046.281,74
Friuli Venezia Giulia	1.204.718	2,06%	259.644,72	-		33.333,33	292.978,05
Liguria	1.592.309	2,72%	343.179,58	-		33.333,33	376.512,91
Emilia Romagna	4.151.369	7,10%	894.716,46	-		33.333,33	928.049,79
Toscana	3.598.269	6,15%	775.510,56	-		33.333,33	808.843,89
Umbria	858.938	1,47%	185.121,09	-		33.333,33	218.454,42
Marche	1.518.780	2,60%	327.332,37	-		33.333,33	360.665,70
Lazio	5.269.972	9,01%	1.135.801,40	-		33.333,33	1.169.134,73
Abruzzo	1.299.272	2,22%	280.023,30	6,26%	43.836,51	33.333,33	357.193,14
Molise	321.953	0,55%	69.388,35	1,55%	10.862,47	33.333,33	113.584,15
Campania	5.788.986	9,90%	1.247.660,97	27,90%	195.316,27	33.333,33	1.476.310,57
Puglia	4.068.167	6,96%	876.784,50	19,61%	137.257,06	33.333,33	1.047.374,89
Basilicata	596.546	1,02%	128.569,52	2,88%	20.127,04	33.333,33	182.029,89
Calabria	2.009.268	3,44%	433.043,93	9,68%	67.791,27	33.333,33	534.168,53
Sicilia	5.013.081	8,57%	1.080.435,42	24,16%	169.137,79	33.333,33	1.282.906,54
Sardegna	1.650.052	2,82%	355.624,54	7,95%	55.671,58	33.333,33	444.629,45
TOTALE Italia	58.462.375	100,00%	12.600.000,00	100,00%	700.000,00	700.000,00	14.000.000,00